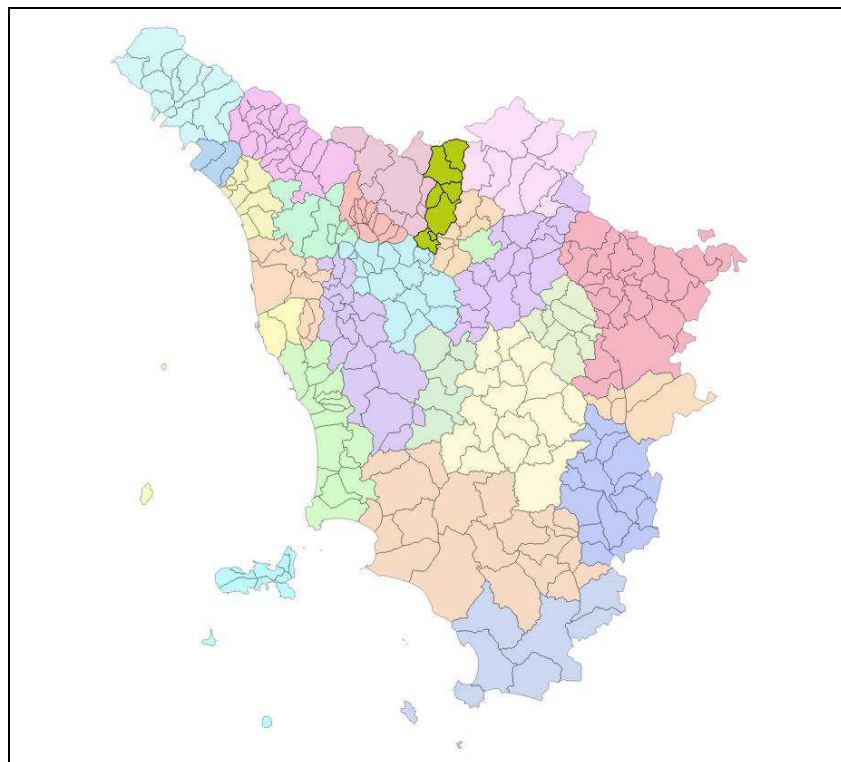


Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore della zona pratese
Anni 2015-2019**



Cantagallo
Carmignano
Montemurlo
Poggio a Caiano
PRATO
Vaiano
Vernio

Direzione Programmazione e bilancio
Settore Controllo strategico e di gestione
Settembre 2019

INDICE

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	3
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	3
SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA.....	3
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	4
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI.....	4
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	5
SPORT E TEMPO LIBERO.....	5
GIOVANI.....	5
TURISMO	5
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	5
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	5
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	6
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6
DIFESA DEL SUOLO	6
RIFIUTI	7
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	7
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	8
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE.....	8
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ.....	8
TRASPORTO FERROVIARIO	8
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	8
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	8
SOCCORSO CIVILE	9
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	9
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	10
INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	10
INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE.....	10
INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	10
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	10
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI.....	10
TUTELA DELLA SALUTE	11
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA.....	11
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	11
ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	12
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ.....	12
INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	12
RICERCA E INNOVAZIONE.....	12
RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	13
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	13
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA.....	14
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	14
FONTI ENERGETICHE	14
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	15
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	15
SEMPLIFICAZIONE.....	15

NOTA DI LETTURA

Il report, suddiviso per politiche di intervento, è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2015-2019, atti amministrativi e comunicati stampa). Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2015-2019 (dati al 30 aprile 2019).

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

- 1. per il Piano di sviluppo rurale 2014/20 e per il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF) sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;*
- 2. per gli altri programmi comunitari 2014/20 (POR FESR, POR FSE, Italia-Francia marittimo) sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);*
- 3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2015 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.*

Le risorse sono articolate in base alle missioni e programmi utilizzate per la classificazione del bilancio regionale; non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);*
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), in quanto non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.*

Nella tabella finale sono rappresentate le risorse suddette, ripartite per settore di intervento e per spese correnti/investimento, distinguendo tra le risorse direttamente afferenti alla zona presa in esame e le risorse - destinate al territorio della provincia di appartenenza della zona - che non è stato possibile ripartire tra le varie zone della provincia stessa (ad esempio gli impegni a favore delle Amministrazioni Provinciali per la formazione professionale). Nella colonna "Provincia" sono ricompresi anche eventuali finanziamenti per progetti che interessano più zone di una stessa provincia.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Per interventi in materia di ordine pubblico e sicurezza nella zona pratese sono stati attivati 2,1 milioni.

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

- Approvato a febbraio 2019 lo schema di Accordo tra Regione e ANCI Toscana con il quale si approva il Progetto "Polizia municipale di prossimità", finalizzato all'incremento della presenza della polizia municipale mediante l'attivazione di moduli di polizia di prossimità in determinate zone di comuni toscani di media e grande dimensione segnate da particolari e crescenti fenomeni di illegalità e microcriminalità. Le risorse disponibili per sostenere il progetto ammontano, a livello regionale, a 9 milioni in 3 anni: nel comune di Prato sono previsti 2 agenti per 3 turni giornalieri per un finanziamento di 225 mila euro.

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

- Impegnati 800 mila euro a favore del Comune di Prato e dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio per interventi specificamente finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza del territorio e, in particolare, al potenziamento ed alla maggior efficacia delle attività ispettive e di controllo in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Inoltre sono stati impegnati 430 mila euro per la realizzazione da parte del Comune di Prato del progetto "Tabula rasa II" finalizzato al potenziamento della Polizia municipale perché possa supportare un piano straordinario di controlli nei confronti delle aziende dell'area pratese, per ripristinare condizioni ordinarie e regolari sia sotto il profilo produttivo che per la sicurezza sui luoghi di lavoro e i rischi connessi alla salute e alla vita dei lavoratori.
- Approvati a novembre 2016, nell'ambito del progetto regionale "Legalità e sicurezza", i progetti pilota in materia di sicurezza integrata presentati da alcuni Comuni e assegnati i relativi contributi: tra questi il "Progetto per la sicurezza urbana integrata" presentato dal Comune di Prato (contributo 144 mila euro, già impegnati).
- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno di 186 mila euro a favore dei Comuni Montemurlo e Prato e dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio per progetti riguardanti la videosorveglianza.
- Nell'ambito degli interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana, approvato a febbraio 2019 il progetto pilota "IN.SI.DE Osmannoro Fase II - Area Vasta" in materia di sicurezza integrata, presentato dal Comune di Sesto Fiorentino. Il progetto, finanziato dalla

Regione con 69 mila euro, opera in prosecuzione dell'analogo progetto realizzato nel 2018 che, nonostante i buoni risultati del primo anno di attuazione, necessita ancora di interventi mirati. Questo progetto vede la collaborazione anche dei Comuni di Firenze, Campi Bisenzio, Empoli e Prato.

- Sono stati impegnati 535 mila euro a favore dell'Azienda USL Toscana Centro ai fini della stipula di un accordo di collaborazione con il Comune di Prato per lo svolgimento, da parte della polizia municipale, di attività di affiancamento nelle azioni di vigilanza effettuate nell'ambito del Piano straordinario di controlli per il lavoro sicuro.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 11,4 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (3 milioni).

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

- Tra gli interventi di tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale (POR FESR 2014-2020), sono stati finanziati due progetti per un costo complessivo di 3,8 milioni (risorse bilancio regionale 2,6 milioni) di cui 2,4 milioni per un progetto nel comune di Prato "Centro per l'Arte Contemporanea L. Pecci - Riquilificazione dell'edificio esistente e sistemazione degli spazi esterni, realizzazione web tv e spazio web sul sito" del museo di storia naturale di Firenze. Sempre per il Museo Pecci di Prato nell'aprile 2015, approvato un accordo di programma tra Regione, Comuni di Prato e Pistoia e Fondazione Marini San Pancrazio - Firenze per la "Riquilificazione del Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci" progetto tematico: l'arte contemporanea. Approvato, nell'ottobre 2016, un atto integrativo.
- Da segnalare 13,8 milioni (a valere anche sul bilancio pluriennale) per interventi relativi a spettacolo dal vivo (1 milione), musei (391 mila euro), biblioteche (1,2 milioni), Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci (3,2 milioni), teatro Metastasio (5,3 milioni), museo del tessuto (300 mila euro). Inoltre nel 2019 sono stati impegnati 762 mila euro relativi alla richiesta di accesso del fondo di anticipazione da parte di Fondazione Teatro Metastasio.
- Approvato, nel novembre 2016, l'accordo di valorizzazione tra Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Regione per la costituzione e la valorizzazione del "parco archeologico di Gonfienti"; impegnato 1 milione.
- Approvato, nel luglio 2016, un accordo fra Regione, Comune di Prato e COSPE per l'organizzazione di un festival culturale sul tema del Mediterraneo. Il Festival ha l'obiettivo di coinvolgere il maggior numero di cittadini, organizzazioni sociali, istituzioni formative, imprese, istituzioni culturali presenti sul territorio toscano, ma anche provenienti dall'intero territorio nazionale. Un impegno particolare è rivolto al coinvolgimento dei migranti presenti sul territorio toscano.
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Comune di Prato e Fondazione sistema Toscana per regolare i rapporti fra le parti in merito alle attività rivolte alla realizzazione dell'intervento "Formazione professionale – vecchi mestieri per nuove attività: Manifatture digitali Cinema – Prato".
- Approvato, nell'agosto 2018, l'accordo di programma tra Regione, Gallerie degli Uffizi, Polo museale della Toscana e Comune di Seravezza per la realizzazione del progetto tematico "Il rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei"; nella provincia di Prato è coinvolto il seguente intervento: "Villa Medicea di Poggio a Caiano – restauro e recupero funzionale dello scalone di collegamento tra il giardino superiore e quello inferiore".
- Approvato, nel novembre 2016, l'accordo di valorizzazione tra Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e Regione per la costituzione e la valorizzazione del "parco archeologico di Gonfienti"; impegnato 1 milione. Nel giugno 2019 approvato il piano strategico di sviluppo culturale.

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

SPORT E TEMPO LIBERO

- Impegnati 128 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive. Da segnalare 4,3 milioni impegnati a favore di un istituto comprensivo di Prato per il progetto "Ginnastica nelle scuole primarie – Sport e scuola compagni di banco" per la promozione della cultura e della pratica delle attività motorie che pone, fra i propri obiettivi specifici l'insegnamento alla lealtà e correttezza, al rispetto delle regole, degli altri, della diversità, dell'amicizia e alla tolleranza e solidarietà.
- Nel settore dello sport – investimenti all'impiantistica sportiva le risorse regionali attivate sono 1,4 milioni per il progetto "Playground e ciclo stazione" nel comune di Prato (fondi 2014-2020 POR FESR).

GIOVANI

- Autonomia abitativa dei giovani: impegnati 981 mila euro nell'ambito del Progetto Giovani Sì.

TURISMO

- Nel settore dell'attività turistiche (sono ricompresi interventi infrastrutturali funzionali allo sviluppo sostenibile e competitivo del turismo, prevedendo investimenti pubblici finalizzati alla qualificazione delle strutture per la valorizzazione dell'offerta turistica) le risorse attivate sono state 39 mila euro e i progetti 4 (fondi 2014-2020 POR FESR).

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

- In attuazione dell'accordo firmato ad aprile 2019 fra la Regione Toscana e le Province, sono stati impegnati 24 mila euro a favore della Provincia di Prato per la redazione del piano territoriale di coordinamento provinciale.
- Piani strutturali intercomunali: impegnati 60 mila euro per l'Unione dei Comuni Val Bisenzio.
- Pianificazione territoriale. A gennaio 2015 la Giunta ha approvato l'intesa preliminare relativa all'accordo di pianificazione tra il Comune di Prato, la provincia di Prato e la Regione Toscana, per la formazione della variante contestuale al PIT, al PTC e al Piano strutturale con conseguente adeguamento del regolamento urbanistico.
- Piantumazione della piana fiorentina. Gli interventi hanno l'obiettivo di ridurre l'inquinamento atmosferico e migliorare la fruibilità delle aree non urbane della piana.

In attuazione della LR 77/2012 sono stati impegnati 1,3 milioni. Ad aprile 2016, per erogare i contributi regionali, già previsti nella LR 77/2012 e nella LR 82/2015 (che ha stanziato altri 1,3 milioni, vedi sotto), anche senza la partecipazione finanziaria dei Comuni, è stata approvata la LR 28/2016, "Disposizioni in merito ai contributi per gli interventi di piantumazione della piana fiorentina".

Tra maggio e giugno 2016 la Regione e i Comuni interessati (tra cui Prato, Carmignano e Poggio a Caiano), la Città metropolitana, la Provincia di Prato e l'Accademia italiana di scienze forestali, hanno firmato l'accordo di programma per interventi di forestazione imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del parco agricolo della piana fiorentina, che ripartisce quasi 1,3 milioni (916 mila euro per Prato, Poggio a Caiano e Carmignano; impegnati 64 mila euro).

La Regione, soggetto attuatore, si è impegnata a progettare la realizzazione di tutti gli interventi e a definire, d'intesa con l'Accademia italiana di scienze forestali (la convenzione è stata approvata a dicembre 2016), le modalità operative per la realizzazione degli interventi oltre al piano di gestione per la manutenzione delle aree: a novembre 2016 sono stati impegnati 39 mila euro (di cui 28 mila euro relativi a Prato, Poggio a Caiano e Carmignano) per lo svolgimento delle attività previste dall'Accordo a carico dell'accademia italiana di scienze forestali e 50 mila euro (sul 2017, di cui 36 mila euro relativi a Prato, Poggio a Caiano e Carmignano), per la progettazione esecutiva dell'intervento.

- Progetti di innovazione urbana (PIU). L'obiettivo dei PIU è rispondere a problemi di ordine sociale, economico, territoriale e ambientale delle aree urbane intermedie (le città metropolitane usufruiscono di fondi ad hoc gestiti dallo Stato); sono lo strumento di attuazione della strategia di sviluppo urbano

sostenibile definita dall'Asse 6 del POR FESR 2014-2020. I Comuni di Prato e Montemurlo hanno risposto all'avviso di luglio 2015 di manifestazione di interesse per la presentazione dei PIU.

A luglio 2016 la Giunta ha individuato gli 8 PIU (in 9 città) ammessi alla fase di co-progettazione. Ad aprile 2017 sono stati firmati gli accordi di programma con i Comuni, tra cui Prato; a dicembre 2017 la Giunta ha approvato gli atti integrativi dell'accordo di Prato (firmato a gennaio 2018 e poi a giugno 2018).

A luglio 2017 la Giunta ha ammesso alla fase di co-progettazione il nono PIU in graduatoria, presentato dai Comuni di Montemurlo (capofila) e di Montale (sono disponibili 2,2 milioni); a maggio 2018 è stato firmato l'Accordo di programma per l'attuazione del PIU dei Comuni di Montemurlo e di Montale (l'atto integrativo è stato firmato entro gennaio 2019). Le domande di finanziamento presentate dai due Comuni sono state approvate ad aprile 2018; ad aprile 2019 sono stati assegnati al PIU di Montemurlo e Montale altri 1,8 milioni (per un totale di 4 milioni).

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

- Per la costruzione e/o il recupero di alloggi dal 2015 sono stati impegnati 18,8 milioni:
 - 2,1 milioni in attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale approvato dal Consiglio a luglio 2009:
 - 421 mila euro nell'ambito della misura di sviluppo e qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale per l'acquisto e il recupero di 20 alloggi a Prato (altri 3,5 milioni sono stati impegnati nel 2011 e 2012: 2,1 milioni nel 2011 per l'acquisto e 1,4 milioni per il recupero);
 - 1,7 milioni nell'ambito della misura che prevede la progettazione e l'attuazione di interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bio-edilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari di natura temporanea (810 mila euro per 8 alloggi a Prato e 885 mila euro per 6 alloggi a Vaiano);
 - 2,2 milioni per realizzare 22 alloggi e attrezzature pubbliche a Prato (1,4 milioni; 3,4 milioni dal 2013) e 11 alloggi a Montemurlo (750 mila euro; quasi 1,5 milioni dal 2013) oltre nell'ambito del Piano nazionale di edilizia abitativa. Il Piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale, approvato a febbraio 2011, è stato rimodulato a marzo e agosto 2015;
 - 13,4 milioni per realizzare 69 alloggi a Prato (10,5 milioni; altri 110 mila euro sono stati impegnati a maggio 2019) e 15 alloggi a Montemurlo (2,9 milioni) nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione;
 - 1 milione per tutto il territorio provinciale di Prato nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP per il ripristino degli alloggi di risulta e per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili;
 - 139 mila euro (altri 208 mila euro sono stati impegnati nel 2013) a favore del LODE di Prato per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Per interventi in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente nella zona pratese sono stati attivati 10,1 milioni.

DIFESA DEL SUOLO

- Con i vari Documenti annuali per la difesa del suolo 2015-2019 e relativi stralci sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. In particolare, nella zona pratese sono stati individuati 5 interventi (comprese opere, previste in atti statali e regionali precedenti, in avvio nel periodo considerato) e 8 progettazioni per un importo complessivo di 6,5 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda la cassa di laminazione in località Castelletti nel comune di Carmignano per 3,2 milioni). In tale ambito sono stati impegnati 5 milioni.

Sono state inoltre finanziate le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica – impegnati 677 mila euro).

- Da segnalare l'impegno di 89 mila euro quali somme dovute legate all'esproprio di terreni per la realizzazione di una cassa di espansione in località Castelnuovo nel comune di Prato.
 - Inaugurata a febbraio 2018 la cassa di espansione di Ponte a Tigliano nel comune di Poggio a Caiano: l'opera è stata finanziata con oltre 3 milioni dalla Regione.
 - A febbraio 2018 il Ministero dell'Istruzione ha stanziato 56,3 milioni a favore di vari Enti locali toscani per la messa in sicurezza dal rischio sismico di scuole: nella zona pratese è previsto l'intervento di ristrutturazione edilizia della scuola d'infanzia e primaria di Bagnolo nel comune di Montemurlo (160 mila euro). La Regione ha organizzato la collaborazione con i Comuni per garantire il rispetto dei termini previsti nel decreto ministeriale al fine di evitare un eventuale definanziamento.
 - Nell'ambito del II stralcio del Documento Operativo di Prevenzione Sismica (DOPS) 2018 (approvato ad aprile 2018) sono stati assegnati 27 mila euro (già impegnati) per interventi di miglioramento sismico e/o rafforzamento locale su edifici privati nella zona pratese, 1,5 milioni (impegnati 1,3) per interventi di prevenzione sismica sull'Istituto comprensivo "Pertini" di Vernio e 986 mila euro (impegnati 887 mila) per interventi sugli uffici comunali di via Toscanini a Montemurlo.
- A maggio 2019 è stato approvato il DOPS 2019 che definisce le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione alle risorse regionali disponibili sul bilancio 2019-2021; nella zona pratese sono previsti 946 mila euro per interventi sugli edifici pubblici strategici (di questi, 564 mila riguardano il complesso monumentale del Casone del Bardi nel comune di Vernio) e 98 mila per quelli privati.
- Per studi di microzonazione sismica e indagini legati alla prevenzione sismica sono stati impegnati 62 mila euro a favore dei Comuni di Prato, Montemurlo, Poggio a Caiano e Vaiano.

RIFIUTI

- Approvato a dicembre 2015 lo schema di accordo di pianificazione tra Regione, Comune e Provincia di Prato relativo all'approvazione delle varianti al Piano strutturale e al Regolamento urbanistico del Comune di Prato e al Piano territoriale di coordinamento provinciale per l'individuazione di aree idonee all'insediamento di rifiuti inerti non pericolosi nel territorio del comune di Prato.
- Nell'ambito del protocollo di intesa del 2007 per la gestione dei rifiuti negli ATO Firenze, Prato e Pistoia, sono stati impegnati 360 mila euro a favore di ALIA SpA per il progetto "Riduzione rifiuti".
- Approvato a luglio 2018 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, ATO Toscana Centro, Comuni appartenenti ad ATO Toscana Centro (tra i quali tutti quelli della zona pratese), ALIA SpA e AER SpA per l'implementazione della raccolta differenziata in ATO Toscana Centro: l'obiettivo è raggiungere il 70% di RD al 31 dicembre 2020.
- Ad agosto 2018, vista l'emergenza riguardante lo smaltimento fanghi da depurazione civile (originata dal divieto di usarli in agricoltura e da una sentenza del TAR Lombardia) ed in attesa di un intervento statale che adegui la normativa vigente di settore alle innovazioni scientifiche e tecniche e che permetta il superamento delle diversità regionali ad oggi esistenti, è stato disposto il conferimento per 4 mesi di prestabilite quantità di fanghi presso alcune discariche toscane. Ad ottobre 2018 il provvedimento è stato reiterato per un periodo di 6 mesi ed è stato individuato l'impianto di Calice nel comune di Prato quale destinatario dei flussi dei fanghi. Ad aprile 2019 c'è stata una ulteriore reiterazione di 6 mesi.
- Espresa a febbraio 2018 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto di realizzazione di un impianto di recupero di materiali inerti, da realizzarsi nel comune di Carmignano, proposto dalla società Fuochi Donato snc.
- Raccolta differenziata: ad ottobre 2018 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2017: la raccolta è salita di quasi 3 punti rispetto al 2016. L'ATO Toscana Centro si attesta al 58,7% con un aumento di 3,3 punti rispetto all'anno precedente. Nella zona pratese tutti i Comuni hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Approvato a maggio 2015 lo schema di accordo tra Regione, Autorità di bacino del fiume Arno, Provincia di Prato, Comuni di Prato, Montemurlo, Vaiano e Cantagallo, AIT, Unione industriale pratese e GIDA SpA (attuativo dell'aggiornamento dell'Accordo di programma quadro per la tutela delle acque e la gestione integrata delle risorse idriche per la tutela delle risorse idriche del Medio Valdarno) per la riorganizzazione delle reti fognarie dei Comuni di Prato, Cantagallo, Montemurlo e Vaiano; sono previsti 6 interventi per un costo di 29 milioni (di cui 19 per la realizzazione della fognatura separata per il collettamento dei reflui industriali all'impianto di depurazione di Baciacavallo e Calice). In tale ambito sono stati impegnati 117 mila euro a favore di AIT.

- Approvato ad aprile 2019 l'Accordo di programma tra Regione, Comuni di Fiesole e Abetone Cutigliano, AIT, Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti e gestori del servizio idrico integrato, per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato. L'accordo, che rinnova e sostituisce integralmente quello del 2015, contiene gli elenchi degli scarichi delle acque reflue urbane da autorizzarsi (86 nella zona pratese), gli interventi programmati da completare entro il 2019 e quelli da completare entro il 2021 (2 nella zona pratese).

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

- Nell'ambito del Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015, ARTEA ha assegnato 811 mila euro per vari interventi in materia di foreste (previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, cura, gestione e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale, interventi pubblici di forestazione).
- Il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 eroga 496 mila euro per interventi di prevenzione, ripristino danni alle foreste da incendi e altre calamità naturali, rimboschimento e forestazione.
- Approvato a luglio 2018 lo schema di convenzione tra Regione, Comune di Cantagallo e Unione dei Comuni Val di Bisenzio che definisce le modalità di collaborazione tra i soggetti sottoscrittori per la gestione operativa della Riserva Naturale regionale "Acquerino Cantagallo".

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

- Espressa a luglio 2017 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto riguardante interventi di adeguamento ITL e IDL del depuratore di Calice nel comune di Prato, proposto da GIDA SpA.

TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

TRASPORTO FERROVIARIO

- Servizio ferroviario: ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per il suo sviluppo, che prevede interventi infrastrutturali e tecnologici con un incremento del 5% dei servizi: è interessata la stazione di Prato Centrale.
- A febbraio 2015 sono stati presentati i nuovi treni 'Jazz', destinati alle linee metropolitane ad alta frequentazione ed entrati in servizio sulla linea Firenze-Prato-Pistoia a marzo 2015. Con i treni 'Jazz' progettati per le linee metropolitane ad alta frequentazione, la Regione sperimenta un progetto di servizio ferroviario metropolitano per la cintura fiorentina, attivato dal 12 settembre 2016 nella tratta ferroviaria Pistoia-Firenze: sono disponibili treni cadenzati e un collegamento ogni 30 minuti, sono stati aggiunti due nuovi treni la mattina, sono state prolungate fino a Pistoia le corse Montevarchi-Prato.
- Ad aprile 2018 la Regione Toscana, RFI, MIT, Autorità di sistema portuale Mar Tirreno settentrionale, e Interporto A. Vespucci, hanno firmato un accordo che prevede, tra l'altro, l'intervento di adeguamento a sagoma PC/80 della linea ferroviaria Prato - Bologna, per consentire ai porti del sistema "Livorno-Piombino" di raggiungere le aree logistiche, produttive e di consumo del Centro Nord-Italia, i valichi del Brennero e del Gottardo ed i mercati dell'Europa Centro Orientale.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- Impegnati 55,9 milioni per i servizi di TPL (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, acquisto di bus extraurbani).
A settembre 2018 sono stati presentati a Prato 21 nuovi bus extraurbani, nell'ambito del contratto-ponte firmato con dalla Regione e One-SCaRL.

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

- Viabilità regionale. Sono stati impegnati 206 per servizi di progettazione, rilievi topografici, elaborati geologici, architettura e ingegneria relativi a interventi di miglioramento delle condizioni di sicurezza lungo la SR 325 (in particolare in località "La Bonosa", tratto molto interessato da fenomeni di dissesto). Il Piano operativo infrastrutture del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) 2014-2020, finanzia interventi di viabilità regionale e locale per migliorare la sicurezza e la fluidità del traffico veicolare, tra cui interventi di messa in sicurezza e adeguamento della SRT 325 (che attraversa Vernio e Prato; sono disponibili 2,7 milioni) e per realizzare una rotonda tra via di Fabio in località Isola nel Comune di Vaiano e la SRT 325 Val di Bisenzio e il collegamento con via di Popigliano (sono disponibili 600 mila euro, costo 700 mila; ad aprile 2019 è stato firmato l'Accordo di programma con il Comune di Vaiano per realizzare la rotonda).

- Adeguamento della viabilità tangenziale alla città di Prato. In attuazione della LR 86/2014, finanziaria 2015, modificata con la LR 37/2015, a marzo 2015 la Regione e il Comune di Prato hanno firmato l'accordo per completare l'adeguamento della viabilità tangenziale alla città di Prato; ad aprile 2015 sono stati impegnati 600 mila euro (su un investimento di oltre 1,2 milioni) per completare la seconda tangenziale e le connessioni ai comuni limitrofi, in modo da consentire la fruizione dell'intero tratto a sud dell'autostrada A11, fino al comune di Quarrata.

A gennaio 2017 è stato inaugurato il collegamento diretto tra il casello autostradale di Prato Ovest dell'A11 e il Ponte alle Vanne sulla SR 66 all'altezza di Casini nel comune di Quarrata. A luglio 2019 è stato inaugurato il III lotto C della seconda tangenziale di Prato, che collega viale dell'Unione Europea con via Provinciale Pratese alla Stazione di Montale ed Agliana; il tratto, per la maggior parte nel territorio di Montale, attraversa anche le aree di Prato e Montemurlo (il costo di 6,4 milioni, è stato suddiviso tra i Comuni di Prato, Montemurlo, Montale, Agliana, Quarrata, le Province di Prato e Pistoia e la Regione Toscana).

Il costo per costruire la seconda tangenziale, avviata nel 2005, è di 25,6 milioni, suddivisi fra i Comuni di Prato, Montemurlo, Montale, Quarrata, Agliana le Province di Pistoia e Prato, e la Regione Toscana (11,7 milioni). Per completare la seconda tangenziale restano da finanziare i lotti 4b e 6b.

- A luglio 2015 la Giunta ha approvato il Protocollo d'intesa tra MIT, ANAS, Regione Toscana, Città metropolitana di Firenze, le Province di Prato e Pistoia e vari Comuni (tra cui Prato) per la classificazione a strada statale della strada "declassata" di Prato e del primo tratto della Mezzana-Perfetti Ricasoli. Con il ritorno della Declassata a strada di importanza nazionale l'ANAS potrà raddoppiare il chilometro che ha ancora una sola carreggiata (accelerazione sul raddoppio tra via Marx e Nenni a Prato). Il FSC 2014-2020 (vedi sopra) stanziava 15 milioni per il collegamento tra Prato Ovest ed Est (costo complessivo di 31 milioni; 11 milioni stanziati da ANAS e 5 milioni dal CIPE nell'ambito del FSC 2007-2013).
- Manutenzione strade regionali: impegnati 1,8 milioni per tutto il territorio della Provincia di Prato. Altri 68 mila euro sono stati impegnati per gestire gli impianti di illuminazione della galleria Madonna della Tosse.
- Sicurezza stradale. Dal 2015 sono stati impegnati 215 mila euro: 140 mila euro per interventi in ambito urbano a Cantagallo (messa in sicurezza del traffico ciclo pedonale nell'abitato di Carmignanello sulla SR 325); 75 mila euro per riqualificare via Francesco Ferrucci a Prato. A febbraio 2015 è stata inaugurata la nuova rotatoria all'altezza dell'abitato di Poggetto (SR 66) nel comune di Poggio a Caiano; l'intervento, costato 173 mila euro (69 mila euro regionali), è stato concluso in poco meno di quattro mesi.
- "Ciclovía del sole". La Ciclovía passa lungo il fiume Bisenzio attraversando tutto l'ambito urbano di Prato e proseguendo fino al confine con la provincia di Firenze. Il decreto del MIT di novembre 2018 relativo alla progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, prevede un diverso schema di Protocollo rispetto a quello firmato a luglio 2016 dalle Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, per la progettazione e realizzazione dell'opera; le quattro Regioni dovranno sottoscrivere un nuovo protocollo. A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le regioni e la Città metropolitana di Bologna, incaricata del coordinamento tecnico nazionale della Ciclovía e che si occupa della progettazione, espletamento dell'appalto e direzione lavori del tratto Verona-Bologna. Il MIT ha trasferito al capofila le risorse per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'intero tracciato. Alla fine di marzo 2019 sono iniziati i lavori per completare il collegamento tra Verona e Bologna (costo di 5 milioni).
- Piste ciclopedonali. Il POR FESR 2014-2020 sostiene interventi di mobilità urbana sostenibile (piste ciclopedonali, piste ciclabili in ambito urbano): sono stati impegnati 590 mila euro per realizzare la rete ciclabile tra Vaiano e Prato con passerella sul fiume Bisenzio.

SOCCORSO CIVILE

Per interventi in materia di soccorso civile, nella zona pratese sono stati attivati 1,9 milioni.

INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

- Calamità che hanno riguardato la zona pratese:
 - a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; tutti i comuni della zona pratese sono stati interessati. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica in provincia di Prato (danni quantificati in complessivi 1,9 milioni).

Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per l'intera regione, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze (per la zona pratese sono stati impegnati 181 mila euro).

- A giugno 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, relativamente a tutto il territorio toscano, per la grave situazione di crisi idrica in atto. È stato inoltre approvato il Piano straordinario di emergenza per la gestione della crisi: 3 interventi nella zona pratese per un costo complessivo di 25 mila euro. È stata richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
- Dichiarato a dicembre 2017 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eccezionali eventi meteorologici che dal 9 al 12 dicembre hanno colpito le province di Firenze, Lucca, Massa-Carrara, Prato e Pistoia: tra i comuni interessati, Cantagallo, Vaiano e Vernio.
- Dichiarato a febbraio 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che nel periodo 1-3 febbraio hanno colpito varie province: nella zona pratese sono stati interessati i comuni di Cantagallo e Vernio. Per le spese di soccorso e le somme urgenza a marzo 2019 sono stati stanziati, a livello regionale, 2 milioni (per la zona pratese sono stati impegnati 51 mila euro).
- Da segnalare l'impegno di 1,6 milioni euro per interventi susseguenti agli eventi calamitosi del 2014.

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

- Impegnati 11,2 milioni per progetti inerenti la non autosufficienza (progetti di vita indipendente, persone non autosufficienti di età inferiore ai 65 anni, persona anziana fragile, attivazione del servizio di vita indipendente con disabilità grave) per la zona di Prato; a questi si aggiungono le quote trasferite all'Azienda sanitaria relative all'assistenza territoriale.
- Impegnati 229 mila euro per eliminare le barriere architettoniche nelle abitazioni civili.

INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

- Approvato nel dicembre 2015, nell'ambito del Programma nazionale PIPPI per la prevenzione dell'allontanamento dei minori, lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Gli ambiti territoriali ammessi al finanziamento sono: la Società della salute della bassa val di Cecina, la Zona socia sanitaria delle Apuane, il Comune di Firenze e le Società della salute pratese e dell'Amiata grossetana.
- Approvato, nel novembre 2015, un accordo tra Regione, Città metropolitana di Firenze, Province di Pistoia, Prato, Arezzo e alcuni Comuni aderenti alla rete ReADy (tra cui Prato) per la promozione della rete e per lo sviluppo di politiche di inclusione sociale per le persone LGBTI. Inoltre nell'ottobre 2017 e nell'aprile 2018 approvati altri accordi per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione tra le Pubbliche Amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale.

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

- Impegnati 799 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.
- Nel 2015 nasce il progetto "Pronto Badante" che prevede la realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell'area dell'assistenza familiare; impegnati 364 mila euro.
- Dal 2015 vengono erogati contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico; impegnati 369 mila euro.
- Impegnati 827 mila euro quali rimborsi parziali alle aziende di trasporto pubblico locale per titoli di viaggio a tariffa agevolata.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

- Sostegno della locazione. Impegnati 2,5 milioni: 1,1 milioni per il fondo di integrazione dei canoni di locazione e 1,4 milioni per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità.

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 29 iniziative per un costo complessivo di 4,7 milioni per

progetti relativi all'Asse B (inclusione sociale e lotta alla povertà), finalizzata a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà e ogni discriminazione, così suddivisi: 2,9 milioni per interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido e 1,8 milioni per interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale; il progetto finanziariamente più rilevante è "Made in PO - misure di accompagnamento contro il disagio e l'esclusione attraverso l'inserimento in percorsi occupazionali" (1 milione) presentato dalla società della salute pratese.

- Nel settore dei servizi per il sociale nel settore della costruzione, recupero e riqualificazione di strutture per la collettività le risorse regionali attivate sono 3,9 milioni per 7 progetti su centri polifunzionali (fondi 2014-2020 POR FESR); il progetto finanziariamente più rilevante è Coworking nel comune di Prato (importo 1,3 milioni).
- Impegnati 5,8 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

TUTELA DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA
 Approvata a marzo 2015 la LR 28 che attua, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle preesistenti 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Prato di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Prato	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
	Prevenzione collettiva	14.608			
Territoriale	154.850				
Ospedaliera	122.711				
Totale	292.170				
Azienda sanitaria Toscana Centro (Province Firenze, Prato, Pistoia)	<i>Livello di assistenza</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>
	Prevenzione collettiva		94.069	95.128	88.689
	Territoriale		985.308	994.505	980.786
	Ospedaliera		777.954	804.186	735.582
	Altri interventi			6.706	
Totale		1.857.331	1.900.527	1.805.057	

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

- Nell'ambito degli investimenti sanitari nella zona pratese approvati 27 progetti per un costo complessivo di 279,7 milioni. Questi i progetti finanziariamente più rilevanti:
 - Nuovo Ospedale di Prato (inaugurato nel 2013) 190 milioni;
 - Riqualificazione urbana e realizzazione Parco pubblico nell'area dell'ex Ospedale Misericordia e dolce di Prato 43,3 milioni;
 - Rinnovo parco apparecchiature elettromedicali 2011-2013 6,3 milioni;
 - Acquisizione arredi 5,2 milioni;
 - Lavori dell'accordo quadro 5 milioni;
 - RSA Montemurlo 5 milioni;
 - Acquisizione di apparecchiature elettromedicali ed informatiche 3,7 milioni;
 - Lavori per rendere autonomo la parte dell'immobile denominata "Vecchio Ospedale" 2,9 milioni;
 - Restauro delle facciate degli edifici storici presenti in Piazza Ospedale 2,2 milioni;

- Riconversione "Palazzina Medicine" e Palazzina "Malattie infettive" ad uso territoriale 1,9 milioni;
- Manutenzione straordinaria immobili 2 1,8 milioni;
- "Acquisizione di apparecchiature elettromedicali ed informatiche" 1,5 milioni;
- P.O. Misericordia e Dolce - Ristrutturazione Anatomia Patologica 1,5 milioni;
- Manutenzione straordinaria e ordinaria immobili 3 1,4 milioni;
- Adeguamento immobili dell'Azienda ai fini dell'accreditamento istituzionale (LR 51/2009) 1,4 milioni;
- Sala Angiografica 1,3 milioni.

Inoltre sono previsti interventi di tipo straordinario ai vari presidi dell'Azienda sanitaria di Prato per un contributo regionale di 2,8 milioni tutti impegnati.

- Approvato, nel marzo 2019, il progetto relativo al completamento del presidio ospedaliero "Palazzina Nuovo Ospedale S. Stefano di Prato"; il costo complessivo previsto è di 19 milioni, finanziati con risorse statali, regionali e con un mutuo dell'Azienda Usl Toscana Centro. Impegnati 1,6 milioni.

ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA

- Impegnati, nel 2017, ulteriori 2 milioni nell'ambito dell'accordo di Programma per la riqualificazione urbana e realizzazione di un parco pubblico nell'area dell'ex ospedale Misericordia e Dolce di Prato e per spese varie relative alla dismissione del vecchio ospedale.
- Firmato, nel gennaio 2019, un protocollo d'intesa tra Regioni: Emilia-Romagna e Regione Toscana (capofila il Comune di Prato) per creare un polo scientifico di eccellenza internazionale sulle tecnologie per la fusione, per la produzione di radiofarmaci destinati alla diagnosi e alla terapia dei tumori.
- Approvato nel febbraio 2014 lo schema del Protocollo di Intesa tra Regione, Procura generale della Repubblica presso la Corte d'appello di Firenze e le Procure della Repubblica presso i Tribunali di Firenze, Pistoia e Prato per il rafforzamento nel territorio dell'Area vasta centro delle azioni finalizzate alla vigilanza ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, al contrasto al lavoro sommerso ed alla promozione delle politiche di integrazione e di sostegno alle situazioni di difficoltà. Nel luglio 2015, venuto a scadenza con il termine della legislatura regionale il protocollo del 2014, approvato analogo protocollo. Approvata, nel dicembre 2016, la seconda fase del piano straordinario per il lavoro sicuro nell'area Toscana centro (inizio aprile 2017 - fine marzo 2019).
- Da aprile 2017 è iniziata una campagna pubblicitaria per la sicurezza sui luoghi di lavoro: "la sicurezza di oggi è il benessere di domani" è dedicata alla comunità cinese e intende richiamare tutti al rispetto delle regole per una miglior tutela della salute dei lavoratori.
- Approvato, nel novembre 2017, lo schema di protocollo di collaborazione tra Regione, ANCI, Azienda USL Toscana centro per la condivisione della gestione operativa delle segnalazioni dei presunti allestimenti di attività produttive all'interno di civili abitazioni e relative pertinenze.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

- Nel settore delle infrastrutture produttive e sostegno PMI (sono ricompresi interventi per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane) sono state attivate risorse regionali per 6,9 milioni (fondi 2014-2020 POR FESR) per 263 progetti; il comune che beneficia maggiormente è Prato (5,1 milioni).
- Approvato, nel luglio 2018, il protocollo di intesa tra Regione, Comune di Prato e Fondazione Ugo Bordoni per la sperimentazione di tecnologie riconducibili al settore manifatturiero.
- Approvato, nel novembre 2018, lo schema di Accordo tra Regione e Comune di Prato per la realizzazione di attività di disseminazione e promozione della conoscenza di processi di digitalizzazione connesse alle tecnologie 5G alle imprese del distretto industriale di Prato nel quadro della Strategia regionale Industria 4.0.

RICERCA E INNOVAZIONE

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favorire l'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per

ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 21,6 milioni (risorse bilancio regionale 9,5 milioni); il comune che beneficia maggiormente è Prato (7,3 milioni).

- Impegnati 8 milioni a favore di Sviluppo Toscana finalizzati all'acquisizione dell'immobile destinato ad accogliere il CREAF (Centro ricerche e alta formazione SRL) per attivare le procedure idonee per una adeguata tutela dell'originario progetto "Centro per la ricerca e l'alta formazione a servizio del distretto tessile pratese" e delle risorse già investite.

Nell'agosto 2018 approvato lo schema di Accordo di Programma tra Regione Toscana, Comune di Prato e Provincia di Prato denominato "Accordo di Programma per il completamento e gestione del progetto ex CREAF di Prato" finalizzato all'acquisizione dell'immobile destinato ad accogliere il CREAF (Centro ricerche e alta formazione SRL) per attivare le procedure idonee per una adeguata tutela del progetto originario e delle risorse già investite.

Approvata, nell'ottobre 2018, l'analisi di fattibilità economico-finanziaria elaborata da Sviluppo Toscana e definizione di indirizzi specifici per la presentazione da parte di Sviluppo Toscana della proposta di concordato riguardante il fallimento ex CREAF SRL a Prato.

- Nel dicembre 2013 approvato un accordo di collaborazione tra Regione e PIN ScaRL-Servizi didattici e scientifici per l'Università di Firenze per il supporto alle attività previste nel "Progetto regionale integrato di sviluppo dell'area pratese" e per attività di studio e di progettazione rilevanti ed integrabili con le azioni previste nel progetto stesso. Nel maggio 2014 approvata un'integrazione. Nel dicembre 2014, dicembre 2015 e ottobre 2016 approvati ulteriori schema di accordo per garantire continuità.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, ANCI, alcuni Comuni (tra cui Prato) e Città metropolitana di Firenze finalizzato a consolidare la rete "Invest in Tuscany". Il Protocollo di intesa persegue le seguenti attività: 1) identificazione e valorizzazione dell'offerta territoriale per gli investimenti; 2) Facilitazione ed assistenza per i potenziali nuovi investitori; 3) Assistenza alle multinazionali già insediate (Aftercare); 4) Animazione territoriale a sostegno del consolidamento della rete Invest in Tuscany.
- Approvato, nell'aprile 2017, il protocollo tra Regione, Confservizi CISPTEL toscana ANCI toscana, Comuni di Firenze, Prato, Pisa, Grosseto e Siena per la promozione e sviluppo delle Smart cities.

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
 - firmato a maggio 2015 il protocollo di intesa fra Regione e Comune di Prato per la promozione e attuazione comune di azioni relative alla società dell'informazione e della conoscenza ed all'Agenda digitale.
 - Approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); nella zona pratese sono previsti 18 interventi nei comuni di Cantagallo, Carmignano e Vernio.
 - Approvato a settembre 2018 l'Accordo di programma tra Regione, MIBACT, Province, Comuni interessati, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, ANAS SpA, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda ultralarga: l'Accordo ha il fine di dare immediata cantierabilità alle varie opere. Nella zona pratese sono interessati alla prima fase dei lavori i comuni di Poggio a Caiano e Vaiano. A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona pratese i comuni interessati all'Accordo sono 4 (tra questi, Vernio ha già firmato l'Accordo).

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 937 iniziative per un costo complessivo di 9,8 milioni così suddivisi: Asse A (Occupazione), finalizzata a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori: 883 iniziative costo complessivo 7,3 milioni; Asse C (Istruzione e

formazione) con la quale si investe nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente: 54 iniziative costo complessivo 2,5 milioni.

- Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 7,8 milioni per interventi di sostegno all'occupazione, azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (648 mila euro), interventi per l'apprendistato (1,8 milioni), tirocini GiovaniSì (155 mila euro), tirocini, voucher formativi e attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica (112 mila euro).

Inoltre, impegnati a favore della Provincia 3,8 milioni per il funzionamento dei servizi per l'impiego e 506 mila euro per l'occupazione dei disabili.

- Garanzia giovani: ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 2,6 milioni.
- Approvata, nel dicembre 2015, la convenzione tra Regione e Provincia di Prato per la gestione operativa dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro.

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

- Piano regionale agricolo forestale: (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammmodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2015-2018 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della zona esaminata 84 mila euro.
- Piano di sviluppo rurale 2014-2020: gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la zona esaminata, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 2,2 milioni (di cui 962 mila euro per l'introduzione e il mantenimento dell'agricoltura biologica e 622 mila euro per aiuti agli investimenti in aziende di giovani agricoltori).
- Firmato nell'ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI Toscana, e alcuni Comuni per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di Governo per la X Legislatura regionale, per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad una rapida attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la sperimentazione. Impegnati 150 mila euro a favore dei Comuni di Montemurlo e Prato.
- Approvato, nell'aprile 2016, un accordo di programma tra Regione, Comuni di Prato, Poggio a Caiano, Firenze, Campi Bisenzio, Sesto Fiorentino, Calenzano, Signa, Carmignano, Città metropolitana di Firenze, Provincia di Prato e Accademia italiana di scienze forestali per interventi di forestazione imboschimento e promozione delle attività agricole nell'ambito del Parco agricolo della piana fiorentina. Nel dicembre 2016, approvato lo schema di convenzione tra Regione e Università di Firenze per accordo di collaborazione per interventi di forestazione della piana fiorentina atti a promuovere funzioni di riequilibrio anche ecologico delle diverse criticità ambientali presenti e attese nel territorio.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Per interventi in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche nella zona pratese sono stati attivati 7,3 milioni.

FONTI ENERGETICHE

- Per azioni riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese, nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 24 progetti per un importo di 1,9 milioni; i progetti finanziariamente più rilevanti, entrambi nel comune di Prato, sono denominati "IEE-Intec" e "EPATAM" (200 mila euro ciascuno).

Per azioni riguardanti l'eco-efficienza e la riduzione dei consumi sono stati finanziati 3 progetti per un importo di 1,3 milioni; il progetto finanziariamente più rilevante è denominato "Smart Grid" nel comune di Prato (756 mila euro) e rientra nel PIU di Prato.

- Impegnati 4,1 milioni a favore di PUBLIES SRL per l'attività di verifica e controllo degli impianti termici nella provincia.

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

Per interventi riguardanti le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali, nella zona pratese sono stati attivati 5,9 milioni.

RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

- Impegnati 5,6 milioni a favore del Comune e della Provincia di Prato e dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, oneri per il personale e per contributi alle Unioni di Comuni.
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 650 mila euro a favore del Comune di Cantagallo.
- Per progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale sono stati impegnati 225 mila euro a favore dei Comuni di Prato e Vernio (di questi, 150 mila a favore del Comune di Prato in qualità di capofila del progetto "Più impegno meno evasione" al quale partecipano anche gli altri Comuni del pratese).

SEMPLIFICAZIONE

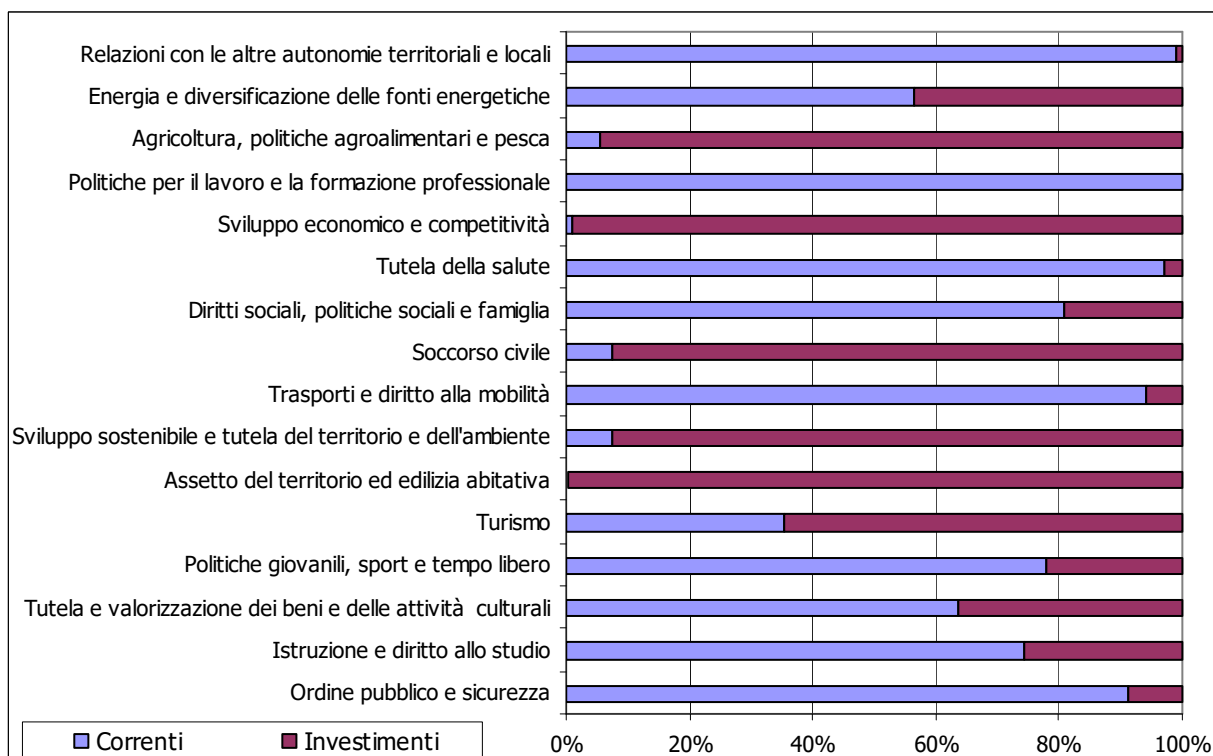
- Nell'ambito del Progetto regionale 5 "Agenda digitale, banda ultralarga, semplificazione e collaborazione", la linea di intervento 7 "Collaborazione" prevede l'avvio di progetti sperimentali individuati durante il processo di confronto territoriale con istituzioni, imprese e cittadini e contenuti nel Libro Verde sull'economia collaborativa; in tale contesto ad aprile 2019 è stato firmato il protocollo di intesa tra Regione, ANCI Toscana e Comuni (tra i quali Carmignano e Poggio a Caiano) aderenti alle tematiche dell'economia civile e dell'innovazione civica.

RIEPILOGO DELLE RISORSE

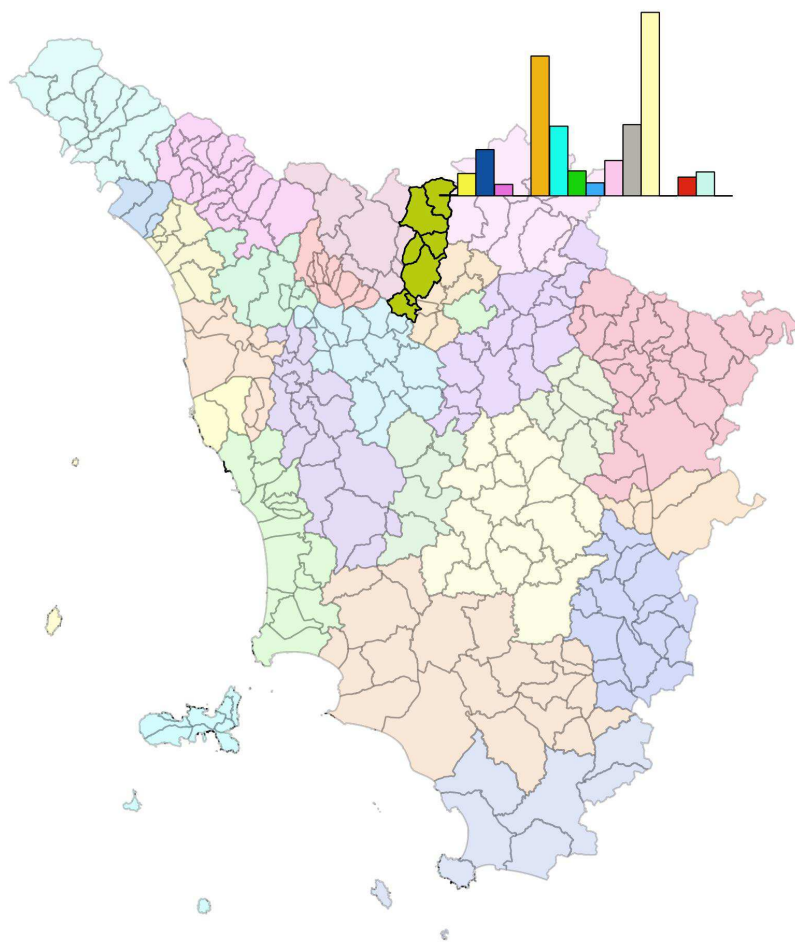
importi in migliaia di euro

Settore di intervento	Zona pratese		Totale Zona
	Spese correnti	Spese investimento	
Ordine pubblico e sicurezza	1.909	186	2.095
Istruzione e diritto allo studio	8.794	3.051	11.845
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.832	6.228	17.060
Politiche giovanili, sport e tempo libero	5.376	1.532	6.909
Turismo	21	39	60
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	60	18.780	18.840
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	750	9.375	10.125
Trasporti e diritto alla mobilità	54.423	3.353	57.776
Soccorso civile	142	1.782	1.924
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	20.098	4.742	24.840
Tutela della salute	306.097	9.580	315.677
Sviluppo economico e competitività	263	24.581	24.844
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	20.479		20.479
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	147	2.528	2.675
Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.138	3.208	7.346
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	5.819	50	5.869
Totale complessivo	439.349	89.014	528.363

Grafico riepilogativo dei dati finanziari riportati nel report, suddiviso per settore di intervento e per spese correnti/investimento



Zona pratese - Distribuzione spese di investimento



POLITICHE DI INTERVENTO

■ Ordine pubblico e sicurezza	■ Soccorso civile
■ Istruzione e diritto allo studio	■ Diritti sociali politiche sociali e famiglia
■ Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	■ Tutela della salute
■ Politiche giovanili sport e tempo libero	■ Sviluppo economico e competitività
■ Turismo	■ Politiche per il lavoro e la formazione professionale
■ Assetto del territorio ed edilizia abitativa	■ Agricoltura politiche agroalimentari e pesca
■ Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	■ Energia e diversificazione delle fonti energetiche
■ Trasporti e diritto alla mobilità	■ Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali